

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 7 Dicembre

LA NAZIONE DEL DOMANI

La discussione dei bilanci va di una progressione che non potrebbe essere più lenta.

Il bilancio della pubblica istruzione offre campo ai programmi più vari, come appunto se la discussione dei bilanci non fosse se non una palestra oratoria.

E, forse, i deputati che la pensano così, non hanno tutto il torto, inquantochè la parte finanziaria non è addentrata ormai se non da pochi e precisamente da quelli i quali tendono con fantasmagorie a provare che le finanze e le amministrazioni vanno bene, mentre tutti sono convinti del contrario.

La posizione del Coppino è poi resa ben difficile. E ben gli sta, inquantochè essendo di sinistra vuol troppo servire Depretis, senza avere nemmeno i lampi che rendono gradito spesso il Grimaldi.

Certamente se le cose continueranno così avremo bisogno di un nuovo, almeno parziale, esercizio provvisorio, il che vuol dire, tanto sarebbe che la discussione dei bilanci venisse tolta del tutto; l'è ormai una vera irrisione!

E dire che si aveva fatto tanto per variare la legge di contabilità! Che variare? Non lo si sapeva prima che cominciando i bilanci in gennaio o in luglio ci saremmo trovati sempre alle identiche strette? E quest'anno c'è l'aggravante dello scioglimento della Camera!... ma... se si avesse voluto...

La questione è che non si vuole! Noi siamo la nazione del domani. Ci si prenda ad uno ad uno e in tutti si troverà un po' di questo domani al contrario degli inglesi, i quali provvedono sempre oggi, ricordando che il tempo è moneta.

Noi aspettiamo sempre l'ultimo giorno per provvedere alle cose nostre; i giorni che precedono all'ultimo, li ricordiamo soltanto siccome passati.

C'è della fiaccona in questo e della spensieratezza veramente assillante: aspettiamo sempre e in tutto il domani; così per le lotte elettorali, ove si piange se rimangono disfatti; così nei lavori parlamentari; così negli stessi interessi privati; ed è per questo che siamo sempre in coda a tutte le altre nazioni e le cose nostre procedono avanti alla vanvera.

L'è una cappa di piombo, questa, che prova la nostra fiaccona e ci impedisce di agire sul serio giamai, mentre il proverbio dice che: chi ha tempo non aspetti tempo! Noi invece non facciamo tesoro che dell'ultimo istante e allora le cose si fanno in fretta e in furia, mentre pur sappiamo che: presto e bene, raro avviene.

L'oggi per noi Italiani non c'è; per noi non c'è che il domani e così approfittiamo soltanto dell'ultimo momento, quando l'agire sul serio ci è reso impossibile.

Svaghiamoci oggi; ci daremo al serio domani. Così diciamo nella vita privata.

Divertiamoci oggi; studieremo domani. Ma sempre domani e il domani è il futuro, e perciò non è mai presente.

Solazziamo oggi, si dice per le questioni politiche; domani penseremo a provvedere per le lotte elettorali, pel parlamento, per abbattere davvero il ministero; e intanto è il passato che regna e governa.

Sì; siamo la nazione del domani; e siccome l'essere è del presente, così non siamo mai nulla, tranneché padroni della nostra impotenza e ridicolaggine. Gli altri invece pensano all'oggi e così soltanto reggono le sorti di questo benedetto tutto, che, nel fondo, non è se non un eterno... domani.

I proventi del lotto

Vediamo dalla relazione per l'esercizio 1884-85 che in quell'anno furono introitati 77 milioni in cifra tonda. I biglietti giocati furono 263.326.349. Il prezzo medio di ciascun biglietto fu di 20 centesimi.

Le vincite accertate raggiunsero la cifra di 52 milioni.

I biglietti fortunati furono 2.336.861. Deducendo adunque dai 77 milioni introitati i 52 milioni pagati per le vincite, l'annata a 25 milioni, dai quali, togliendo le spese di aggio, stipendi ecc., che toccano quasi i 7 milioni, l'utile netto si riduce a 18 milioni.

È vero che a questi 18 milioni bisogna aggiungere circa 7 milioni per la tassa di ricchezza mobile sulle vincite, sicché dall'azienda del lotto lo Stato ha ricavato 25 milioni.

La riforma postale

Secondo la relazione sulla riforma postale dell'onorevole Chiaradia, oltre alla riduzione delle lettere da 20 a 15 centesimi vi sono le seguenti riforme:

E istituita una nuova forma di corrispondenza epistolare chiusa, denominata *biglietto postale*. Esso porta impresso il francobollo, e vien somministrato dalla amministrazione delle poste — costerà 15 centesimi.

La tassa di raccomandazione delle lettere, sarà di 25 centesimi oltre il francobollo.

Gli avvisi stampati per annunciare aperture, cessazioni di commercio, matrimoni, ecc., pagheranno francobollo di 5 centesimi.

La tassa dei vaglia per l'interno stabilirassi così:

Fino a L. 25 pagheransi cent. 20.
Da 25 a 50 pagheransi cent. 40.
Da 50 a 75 pagheransi cent. 60.
Da 75 a 100 pagheransi cent. 80.

Oltre 100 lire aggiungerassi la tassa di 20 centesimi progressiva di 100 in 100, o frazioni di 100 lire.

I pacchi postali potranno essere spediti anche con dichiarazione postale pagandosi la tassa di 20 centesimi ogni cento lire.

Il recapito a domicilio sarà obbligatorio per tutti i pacchi.

Tutte queste proposte erano state già fatte quasi identiche nella relazione dell'onorevole Chiaradia per la legislatura passata; ora egli le mantiene e ve ne aggiunge delle altre non meno importanti.

Egli propone pure venga elevato il peso dei pacchi postali fino a 5 chilogrammi.

La tassa di spedizione però sarebbe per questi pacchi aumentata ad una lira, oltre i 25 centesimi pel recapito a domicilio.

Apertura del Congresso americano

Fu aperto il congresso della grande repubblica americana a Washington.

Il messaggio presidenziale dice che non pende alcuna questione cogli Stati esteri non suscettibile di accomodarli amichevolmente. L'inaugurazione della statua di Bartholdi rese più stretta la simpatia della Francia cogli Stati Uniti. Fa la storia della questione sorta a proposito delle pesche fra gli Stati Uniti e il Canada. Desidera di mantenere relazioni amichevoli col Canada, ma la condotta delle autorità Canadesi verso i pescatori americani è tale, da compromettere gravemente queste relazioni, ma spera che i negoziati pendenti coll'Inghilterra riusciranno ad una soluzione soddisfacente.

Dice che, benchè il protettorato formale sulla Liberia sarebbe contrario alla politica americana, consigliò di inviare a Liberia una piccola nave da guerra pel servizio doganale delle coste.

Propone di negoziare col Messico un trattato di commercio e navigazione. Protesta riguardo all'affare di Cutting, contro la pretesa del Messico, di voler giudicare un cittadino americano per atti commessi fuori del territorio messicano. Spera che la legge messicana relativa si modificherà in modo da eliminare la possibilità attuale di una guerra.

Esprime fiducia nell'autonomia e nella neutralità di Samoa.

Loda l'attitudine della Spagna nei negoziati commerciali, e consiglia che si autorizzi il presidente a mettere in libertà gli individui arrestati sotto la legge. Sarebbe irregolare di consegnare tali individui.

Dice che il governo non firmò la convenzione di Berna, perchè l'affare era di competenza del Congresso.

Raccomanda l'abolizione dei diritti sulle opere d'arte statuarie.

Constata che l'entrata pubbliche oltrepassano più che mai i bisogni dei pubblici servizi, tutto il debito scade e si pagherà entro l'anno se il sistema attuale delle entrate continua. Parla della nuova ripartizione delle imposte, a tutela degli interessi dell'industria e del lavoro.

Insiste nuovamente contro la coniazione obbligatoria delle monete d'argento, ne raccomanda la sospensione. Dice che dei 247 milioni di dollari conati fino dal 1 corrente ottanta ne restano sempre alla tesoreria malgrado tutti gli sforzi per farli circolare, rinforza l'argomento constatando l'aumento dell'esportazione dell'oro dagli Stati Uniti nell'anno scorso.

Raccomanda il servizio diretto dei vapori postali colla Argentina, e il servizio bimestrale col Brasile.

Propone di istituire un ufficio per lavoro, incaricato di servire quale arbitro fra padroni ed impiegati. Dice che il capitale dovrebbe accordare generosamente al lavoro il suo giusto compenso.

Il rapporto del segretario del Tesoro, constata che le entrate dell'anno terminante scendevano a giugno a dollari 336,439,727, le spese a 242,483,138.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 6

Presidenza Biancheri.
Svolgono proposte di legge: Bovio per la istituzione di cattedre dantesche a Napoli e Roma, mantenendo quella di Firenze; Mariotti Filippo per il trasporto e la tumulazione in Santa Croce a Firenze, delle ceneri di Rossini.

Consenziente il ministro Coppino sono prese ambedue in considerazione. Fanno varie raccomandazioni, cui Coppino risponde, — gli on. Turbigo, Ginori, Bonghi, Balestra, Coppino, Farina.

Ferrari Ettore propone che la somma di lire 100,000 per l'acquisto di

opere d'arte si impieghi per lire 60,000 agli acquisti che debbono formare la galleria moderna, e per 40,000 in gli acquisti di dette opere di giovani artisti bisognosi, che potrebbero iniziare le gallerie regionali.

Coppino non accetta tale proposta perchè incoraggierebbe le mediocrità, nè d'altronde si avrebbero criteri per gli acquisti.

Marcora raccomanda la conservazione del luogo dove fu stretta la lega di Pontida.

Cavalletto combatte la riduzione di lire 50,000 proposta dalla Commissione per i monumenti ed escavi; se fosse approvata, desidera si spenda meno per gli escavi e più per conservare i monumenti.

Bonghi combatte anch'egli la riduzione dimostrando la necessità dell'intera somma, specialmente per la conservazione delle reliquie della grandezza romana.

Arcoleo dichiara che la Commissione ha ridotto la cifra in vista di una speciale legge per la conservazione dei monumenti, nell'esercizio provvisorio.

Baccelli Guido sollecita dal presidente del Consiglio e da Bonghi un disegno di legge che proporzionalmente ai bilanci dello Stato e del municipio, inizi un'opera che imprima all'antica parte di Roma un nuovo carattere di altezza laica e patriottica.

Coppino ringrazia coloro che combatterono la riduzione che non è giustificata. Accetta raccomandazioni diverse.

Levasi la seduta alle 6.30.

Corriere Provinciale

Da Cittadella

5 dicembre

PREMI E RICOMPENSE

Nel principio del giugno scorso cominciò ad inferire in questo paese il colera. Allo scopo di portare sollievo ai colpiti ed elevare il morale molto depresso del paese, unitisi in un comune sentimento l'avv. dottor Giovanni Rossetti, il dottor Oscarre Tombolan Fava e G. Bertto, stabilirono di formare una società di soccorso, che fu poi costituita sotto la loro direzione e denominata Comitato della Croce Bianca.

Ne fecero parte egregi giovani studenti, negozianti ed operai coi quali tutti abbiamo fatto del nostro meglio onde alleviare sofferenze, portare soccorsi, confortare ed incoraggiare i più timidi coll'opera e coll'esempio. Mai fuvi unione meglio animata dallo spirito di carità, anzi fu una gara continua di chi faceva più e meglio a favore degli sventurati. Nulla trascurando e mai a nessuna mansione rifiutandoci, modestissimo nell'opera, senza inutili vanterie, potemmo così acquistarci le simpatie del paese e le benedizioni dei poveri.

Con ragionata amministrazione potemmo anche da una colletta fatta civanzare discreta somma che fu poi distribuita alle famiglie più bisognose dei colpiti. Statuto, liste, resoconti, tutto fu rimesso al Municipio locale il quale durante l'opera nostra ci fu assai parco di incoraggiamenti e se non furono attriti ciò devesi alla troppa cura che noi abbiamo posto per evitarli.

Il Municipio per ciò e per esso il sindaco e la Giunta erano pienamente a cognizione dell'organamento non solo ma dell'operato ben anche del Comitato stesso. Scioltosi ai primi di settembre il comitato appena cessato il morbo, noi non abbiamo avuto una riga di ringraziamento da chi solo a nome del paese era in dovere di darla.

Soltanto o per istigazioni venute dal di fuori o per scimmieggare quanto si fece in altre parti si pensò molto tardi di rilasciare un certificato di benemerenzza a coloro che più si prestarono nella cessata invasione.

Richiesti i capi del comitato di dare i nomi di coloro che più si distinsero, nè potendo gli stessi fare eccezione per nessuno, paghi di aver

fatto il loro dovere volevano respingere una onorificenza qualsiasi che dopo i rapporti corsi era un'irrisione.

D'altronde, se eguali erano i meriti e nessuno più di noi era in grado di saperlo, nè doveva nè poteva ignorarlo il Municipio stesso, la domanda si risolveva in un tranello teso con volpina astuzia onde far nascere scissioni fra gli ex membri del comitato.

Fu quindi solo per accontentare i più giovani che fu rimessa al Municipio la lista intera onde se avévansi intenzioni di dare questo certificato, fosse dato a tutti o a nessuno.

Però al fatto pratico, soltanto a qualcuno fu concesso senza che maggiori meriti avesse uno di un altro. Fu astuzia, furono sfoghi di personali rancori o spilorceria fuori di posto, fu per fini reconditi di chi guida la barca? al pubblico coscienzioso il giudizio. A me pare che dopo aver largheggiato con chi quantunque siasi prestato con zelo pure aveva l'obbligo di farlo e fu anche gratificato in danno, dopo di aver in siffatta cosa amalgamato e alti e bassi impiegati e aver speso, speso e speso e i contribuenti lo sapranno; potevasi e dovevasi o sorvolare sulla questione e non dar nulla a nessuno e sarebbe stato meglio o mettere tutti alla stessa stregua ed il comune non sarebbe per questa spesa perito.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

QUINTO VOLUME

DA PINCARA

2 dicembre.

Un po' di verità

Lessi di questi giorni una corrispondenza sull'ebdomadario *Il Conciliatore* che si stampa a Rovigo, riportata anche dal giornale *l'Adriatico*, che il parroco di Pincara sig. dott. Novi passando il giorno 25 scorso novembre per Roverdiè in carrozza chiusa a due cavalli, schiacciò sotto le ruote del veicolo una bambina nel mezzo della strada, e che sebbene accortosi di tal fatto continuasse impassibile il suo viaggio; facendo perciò rilevare l'inumanità del reverendo.

Trattandosi di un mio concittadino e conoscendo appieno il parroco dottor Novi, mi è sembrata inverosimile l'asserzione del citato corrispondente, e quindi mi volli informare del fatto, e ne rimasi veramente soddisfatto nel riconoscere tale asserzione priva di ogni reale fondamento.

È veramente vergognoso però e meritole di tutto il biasimo che certi corrispondenti coprendosi sotto il manto della libertà di stampa, si permettano calunniare oneste persone per fatti che solo abortiscono dalla loro mente cretina.

Costoro farebbero meglio attendere ai fatti propri. — Che cosa mai si può dire di consimili corrispondenti?

Pieve di Cadore. — Il consiglio comunale fu chiamato ad approvare il nuovo piano di riparto della spesa per la costituzione del consorzio della ferrovia Belluno-Perarolo. Il piano fu approvato ad unanimità, quantunque il comune di Pieve in questo riparto sia senza dubbio il più aggravato. Ciò prova il buon senso di quei consiglieri e ciò deve incoraggiare gli altri comuni a dare il loro voto favorevole.

Spilimbergo. — Dopo cinque anni di assoluto abbandono, il Teatro Sociale risorse finalmente a nuova vita, e si fu veramente fortunati di averlo riaperto con la distinta compagnia Scandola-Simoni che per più di venti sere ottenne il plauso del pubblico numeroso che vi accorse. Ora la compagnia va a Mestre e a Spilimbergo si augura ai bravi artisti che la compongono la fortuna che si meritano.

Cronaca Cittadina

Prelezione del prof. Spica al corso di Chimica delle sostanze alimentari.

Come era stato annunciato, ieri alle 3, davanti a numerosissimo uditorio il giovane e già illustre prof. Spica, che recentemente il De Giovanni, ebbe a chiamare « decoro del nostro Ateneo », lesse la sua prelezione al corso libero di Chimica delle sostanze alimentari. Il valente professore, preso argomento dal verso di Lavoisier — *Nulla si crea e nulla si distrugge* —

Accennò maestrevolmente al giro alterno di natura per cui i tre regni, minerale, vegetale ed animale mutuamente si trasformano, ricordò le principali leggi biologiche delle alimentazioni termodinamica, azotata, salina nei loro uffici e nei loro rapporti, e col Levy affermò, contro certe teorie astratte, che il nostro organismo vuole alimenti, carne muscolare, e non soli alimenti chimici.

Dato poi uno sguardo alle più remote epoche dell'umanità, dacché essa, oltre vivere volle viver bene, seguì il trasformarsi della alimentazione semplice e primitiva dei più antichi popoli fino alla complessa, multiforme dell'oggi, ai piatti artefatti dove più che una sana igiene trionfa la moda bizzarra che fa di noi un popolo di sfacchi e di dispettici. Ma quando ogni uomo da sé non potè prepararsi il pane quotidiano, accanto alla nobile arte della vita sorse tosto, parassita schifoso, il sofisticatore, invano sferzato già da Tiodoro Siculo, da Vitruvio e da Plinio, colpito invano dalla legge, che la ingordigia umana vince ogni ostacolo.

Già a Roma si mescola alla farina la calce bruciata, più tardi in Guascogna e nella Linguadoca si altera il vino, l'olio, la birra, il caffè, il burro seguono la stessa sorte; invano il Medioevo si allarma e gli ispettorati, le commissioni, le leggi severe sono deluse della voracità degli speculatori.

Col lusso invadente cresce la frode; la foga nervosa del vivere e dello stravivere sono il suo substrato, la gegni si aguzzano, la chimica, scienza purissima e dagli alti ideali è invasa e sfruttata; e l'industriale che prima si accontentava d'esser ladro ora è divenuto avvelenatore!

Impossibile seguire il valente professore nella enumerazione delle infinite sofisticazioni che oggi si compiono in commercio, il veleno è versato nelle nostre vene senza pietà e la sola speranza che ci rimane è ove il Succo, risolvendo il novissimo problema, ci salvi d'un tratto da tanti pericoli. Ma la scienza delle applicazioni morali si solleva contro quella delle applicazioni immorali, ed arida e sdegnosa strappa la maschera alla sorella assassina. — Uffici di controllo sorgono ovunque; Parigi, New-York, Vienna hanno seguito l'esempio dell'Inghilterra che da sola ne ha ot-tanta e che dal 1782 1880 vide scendere le frodi dei prodotti alimentari del 65 a 15 0/0.

Appendice del Bacchiglione 37

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

La sposa rimase al letto di questa, giacché l'italiano lo sapeva alcun poco: Germanikus, invece, si congedò per un istante con Hermann, entrando nello studio di questo.

Seduti l'uno vicino all'altro, Hermann cominciò a chieder conte all'amico degli compagni: e rimasticavano così, ora un po' l'uno ed ora un po' l'altro, tutto il passato. Giunti a un certo punto, Hermann Malberg e Germanikus Herder si guardarono in faccia senza parola: questi sorridendo, questi arrossendo lievemente.

— Sicuro, riprese poi Germanikus — sicuro, Hermann: tu non puoi im-

E l'Italia che fa? Qualche cosa invero ma è poco: Torino, Milano, Roma hanno uffici modello, ed altre città minori cercano imitarne l'esempio. Quello che manca è il personale tecnico, sono le cognizioni, è l'appoggio valido del Governo! Se al povero non è dato che il pane, per lo meno esso sia puro e buon tratto sulla via della questione sociale si sarà percorso! Questi i nobili intenti del prof. Spica, che, pur non celandosi le difficoltà che gli si oppongono, promette di lottare con ogni possa perchè gli ignavi si risvegliano dal loro quietismo e ad una schiera di giovani, forti dell'avvenire, si preparino salde basi scientifiche per questa lotta tanto umanitaria.

Bene, egregio professore! Alla scienza per la scienza Ella oppone la scienza per la vita, e i giovani che l'hanno compresa, quei giovani che oggi l'hanno applaudita tanto calorosamente, sapranno coadiuvarla nei suoi nobili sforzi.

Z. stud.°

Promozione. — I giornali annunziano che il co. Gualfardo Ridolfi, consigliere d'appello in Venezia e benemerito zelante presidente delle nostre Corti d'Assise fu promosso presidente di sezione presso la Corte di Appello di Casale. Lieti per la promozione, rileviamo però il dispiacere di perdere noi l'esimio magistrato.

Da Padova a Napoli. — Tempo addietro, alla nostra Università si sollevarono molti ostacoli acché la signorina russa Kulichoff potesse ottenere la laurea in medicina, frequentando quella Università.

Ora narrano i giornali che la signorina Kulichoff ha conseguito il suo intento nell'Ateneo di Napoli, e lo ha conseguito nel modo più splendido.

Ella, infatti, non solo ottenne la laurea, ma con pieni voti assoluti, con diritto all'esenzione dalle tasse del sesto anno e con tale successo, che rare volte si vide negli uomini, mai in una donna.

La questione del gaz. — Alla Commissione nominata per ottenere migliorie sull'attuale contratto del gaz, si è già cominciato a quando ascenda il consumo annuale del gaz per parte dei Privati. Si sollecitano dunque i consumatori di portare alla Sede della Commissione presso il *Casino dei Negozianti* la nota del gaz da essi consumato nell'anno da 1° ottobre 1885 a 30 Settembre 1886.

Il conto del consumo può essere con tutta facilità desunto da ognuno con la scorta delle bollette pagate alla Società. — Facciano presto!

Beneficenza. — Nella dolorosa circostanza della mancanza a' vivi del sig. cav. Francesco Smiderle segretario capo della Deputazione Provinciale di Verona il fratello signor Giovanni Pietro di qui ha elargito a questa Congregazione di Carità la somma di L. 200.

maginare quanta pietà m'abbia fatto in quella sera la povera Franziska. Io andavo in quella casa quasi ogni sera: ci andavo attratto dalla bontà e dalla bellezza di Franziska, la quale s'era incominciata a offender con me. E ogni sera io mi sentivo sempre più attratto verso quella ragazza, che la malvagità d'un uomo aveva ridotta a quel passo. Ma quel cuore era il gran cuore! Era un fior la sua anima, che era rimasto incontaminato in tanta sozzura, su cui l'aveva trascinato un infame... In breve: ella era diventata così affettuosa per me, ch'io mi sentivo felice: e mi sarei sentito felice se l'avessi potuta levare di lì. Le scrissi manifestandole il mio affetto. Lasciò quella casa tutta giuliva, innamorata e piena di gratitudine a un tempo. Le presi a pigione una stanzetta: cominciò a lavorare e a prepararsi il corredo. I miei affari cominciarono, come per miracolo, a prosperare: pareva, caro Hermann, che la stessa provvidenza si fosse meco accordata per il bene di quell'anima che ha tanto sofferto. Finalmente, come tu vedi Hermann, la feci mia moglie: e sono felice con lei, come forse non lo sarei mai stato con nessun'al-

tra donna: nemmeno con una di quelle, il cui passato fu più illibato di quel di Franziska. E così affettuosa, Hermann, così piena di gratitudine nello stesso tempo, ch'io sentirei di perder tutto se mi morisse quell'anima!

— Bravo, Germanikus — aveva esclamato Hermann, che aveva ascoltato l'amico col cuore sospeso e confrontando la situazione della Franziska d'una volta con quella di allora. — Bravo, Germanikus, e che Dio ti conceda tutta la felicità che merita quella povera Franziska. S'udì picchiare alla porta dello studio. Hermann si alzò ad aprire. — Oh, caro Bordini! — esclamò Hermann con un vivo sentimento di amicizia dipinto sul viso, ad un signore più attempato di lui e tutto bruno negli occhi, nel volto, nei capelli e nella barba, qua e là brizzolata, ma bella nell'onda morbida ed abbondante. Era questi un celebre pittore di tele sacre, i cui lavori si possono vedere sparsi nelle varie chiese di Venezia. Severi nel concetto, austeri nella forma, modesti nel colorito, i suoi quadri formavano l'ammirazione degli artisti ed anche dei

I preposti alla P. O. rendono pubblica l'offerta in attestato di riconoscenza.

Dalle Terre Sante. — Rileviamo con piacere che il nostro concittadino Cavazzana G. B., partito da qui la notte del 30 ottobre p. p. per un viaggio in Oriente, sta ora ritornando dopo aver visitato le Terre Sante e quasi tutto l'Egitto.

Viaggia con una comitiva di 16 persone, sotto la guida dell'egregio e intelligentissimo Massimiliano Chiari di Milano.

La comitiva ebbe da per tutto le più festevoli accoglienze dalle autorità e dalle colonie italiane.

I mirallegro col bravo Cavazzana, che, in mezzo a mille svariati affari, sa trovare il tempo per si importanti viaggi.

Circolo Filarmonico. — Avendo l'Assemblea Generale dei soci del 18 novembre proceduto all'annuale rinnovazione del terzo dei Consiglieri di Presidenza colla nomina dei signori: Camarini co. Paolo, Canella prof. Giuseppe (riel.) Maggioni avv. Giovanni (riel.) Moschini dott. Vittorio e Sinigaglia avv. Massimiliano (riel.). Il Consiglio, in seduta del 4 corr., passava all'assegnazione delle cariche nel modo che segue:

Presidente: Avv. G. Maggioni.

Vicepresidente: Cav. E. Candeo.

Direttori: G. Lanaro e avv. M. Sinigaglia.

Amm.º economo: A. Penada.

Segretario: Dott. G. Nicolini.

Cassiere: Nob. E. Abriani.

Consiglieri: Nob. G. B. Bigoni.

nob. dott. Brunelli Bonetti, co. P. Camerini, prof. G. Canella, dott. V. Moschini, avv. T. Scalfò, co. C. Scuman.

Tentato furto, mancato omicidio, e furto qualificato.

— Ieri (6) comparve alla sbarra delle Assise Berto Valente di anni 54 di

Tribano, il quale nella notte del 27

28 marzo a. c. verso la mezzanotte

entrò nel cortile annesso all'abitazione

di Giotto Gio. allo scopo di rubare

polli e legna.

Essendo sopravvenuto il Giotto, l'ac-

cusato sparò contro un fucile car-

rico a pallini, i quali non l'offesero

per un suo movimento e perchè fu

salvato da una bottiglietta da tabacco

che detto Giotto portava nel taschino

del gilet. Il Berto aveva rubato il fu-

cile a certo Quattrin dello stesso

paese.

L'accusato affermò all'udienza che

il fucile sparò perchè percosso da una

perlica con cui il Giotto tentava of-

fenderlo. Giotto Gio. per l'opposto

depose che non avea nemmeno la per-

lica in mano quando il prevenuto

sparò il fucile. Il ladro fu arrestato

dal Giotto, da suo fratello e suo fi-

glio accorsi alla fucilata.

non artisti: la persona colta vi vedeva dentro, sempre, un nobile pensiero: pensiero che, guardando Giuseppe Bordini, gli si vedeva dipinto sulla fronte larga e come immersa in una meditazione continua.

— Ti presento Germanikus Heider... ti presento Giuseppe Bordini — disse Hermann Malberg, facendo le rispettive presentazioni.

La testa bionda di Germanikus si inchinò davanti alla nobile, severa e bruna figura del pittore veneziano.

Il marito di Franziska era pittore anche lui, ed era venuto a Venezia per stabilirvisi: ond'è che il cuore di Hermann, a questa notizia e al pensiero di aver nella stessa città un suo concittadino, provò una gioia non piccola: gli pareva che la persona di Germanikus recasse a Venezia un lembo della sempre cara e sempre indimenticabile patria tedesca. Giacché questo provava il cor del Malberg, dopo quelle tale vicissitudini, che la nativa Tubinga, la madre, il suolo della patria gli ritornavano alla mente, con un vivo richiamo d'affetto, più di quello ch'egli stesso non avrebbe supposto venendo a Venezia.

Germanikus veniva spesso a visi-

In quanto al fucile il prevenuto affermò di averlo comperato alla fiera d'Ognissanti a Monselice.

Il P. M. sostenne in base alle risultanze processuali il tentato furto, il mancato omicidio ed il furto semplice.

Il difensore, avv. Negri, affermò non esservi atto preparatorio punibile per riguardo al furto; aversi solo la testimonianza del solo Giotto Gio. in quanto allo sparo volontario del fucile; e per lo schioppo non esistere veruna prova diretta di furto: conchiuse quindi domandando verdetto. Quella del Negri fu una bella e dotta difesa che ne confermava ancora una volta la fama di oratore e di giurista dotto e coscienzioso.

In base al verdetto della giuria, che ammise il tentato furto, il mancato omicidio ed il furto semplice la corte condannò detto Berto Valente a 20 anni di lavori forzati.

Anche oggi pubblico numeroso nella sala.

La Tua al Teatro Verdi. — Domani sera (mercoledì) alle ore 8 e mezza pom. avrà luogo per generale richiesta il secondo ed ultimo definitivo concerto della signorina Teresina Tua e dal pianista Max van de Sandt di Rotterdam col seguente programma:

PARTE PRIMA

1. Chopin — Ballata in la bemolle maggiore — Max van de Sandt.

2. Max Bruch — Concerto in sol minore — a) Maestoso — b) Adagio — c) Finale — Teresina Tua.

3. Chopin — Notturmo in re bemolle maggiore — Max van de Sandt.

4. Liszt — Carnevale di Pest — Max van de Sandt.

PARTE SECONDA

5. Chopin — Notturmo trascritto da Sarasate — Teresina Tua.

6. Sarasate — Zapateando — Teresina Tua.

7. Mendelssohn — Canzone senza parole — Max van de Sandt.

8. Liszt — Mazepka, Étude d'après Victor Ugo « Enfin il tombe... et se relève roi! » — Max van de Sandt.

9. Liszt — Mazepka — Teresina Tua.

Teatro Garibaldi. — *L'An-*

nella di Massimo — un lavoro che

ha delle somiglianze all'*Otello* — non

richiamò gran gente ieri sera al *Garibaldi*.

Questo dramma non è certo gran

cosa, ma per merito dell'esecuzione si

sosteneva abbastanza — anzi dopo il

secondo atto la Monti (*Annella*) e il

cav. Biagi (*Agostino*) furono chiamati

all'onor del proscenio — ma prima che

incominciassero il quarto ed ultimo

atto il cav. Biagi si presentò al pubblico

pregandolo d'un po' di sofferenza fin-

chè la signorina Monti si fosse riau-

vuta da un accesso nervoso da cui

era stata assalita. Passati però alcuni

minuti il cav. Biagi si presentò an-

te.

— Come! alla birreria, in mezzo a

un crocchio di amici, vi siete vantato

che io?...

— E' vero, purtroppo, ma eravamo

fra uomini, dieci o dodici... Tutti, uno

dopo l'altro vantavano la vostra...

condiscendenza. Io non ho potuto

farmi notare.

— Come! alla birreria, in mezzo a

un crocchio di amici, vi siete vantato

che io?...

— E' vero, purtroppo, ma eravamo

fra uomini, dieci o dodici... Tutti, uno

dopo l'altro vantavano la vostra...

condiscendenza. Io non ho potuto

farmi notare.

— Come! alla birreria, in mezzo a

un crocchio di amici, vi siete vantato

che io?...

— E' vero, purtroppo, ma eravamo

fra uomini, dieci o dodici... Tutti, uno

dopo l'altro vantavano la vostra...

condiscendenza. Io non ho potuto

farmi notare.

— Come! alla birreria, in mezzo a

un crocchio di amici, vi siete vantato

che io?...

— E' vero, purtroppo, ma eravamo

fra uomini, dieci o dodici... Tutti, uno

dopo l'altro vantavano la vostra...

condiscendenza. Io non ho potuto

farmi notare.

nunciando che l'indisposizione della signorina Monti persisteva ed era quindi costretto a sostituirla dalla signorina Pieri Tiozzo.

Così si potè terminare il dramma.

Vediamo con piacere che la gentile e valente attrice prende parte alla recita di questa sera, donde a ragione possiamo sperare ch' Ella sia perfettamente ristabilita in salute.

Stassera la promessa novità *Gerfaut*. Teatrone assicurato!

... Venerdì beneficiata del brillante Achille Leigh col seguente attraentissimo programma:

La Camera nuziale commedia in 1 atto di James e Basnach.

Chi semina e chi raccoglie proverbio in 1 atto di A. Franzini.

Il Beniamino della nonna commedia in 1 atto.

Un signore che patisce di solletico scherzo comico in un atto di D. Cesare.

Graffigny scherzo comico di E. Tadei.

Disgrazia. — Sabato decoro a mezzo giorno — in fiera — a certo Carraro Pietro di Sant'Angelo di Piove una vacca, gettandosi in terra, gli ruppe una cavicchia. Le guardie municipali lo trasportarono all'ospedale.

Rissa e ferimento. — Domenica in Via Gigantessa avvenne una rissa fra due stallieri, e precisamente fra Volpini Pietro d'anni 65 conduttore dello Stallo S. Lucia, e Balin Felice d'anni 35, suo garzone. — La rissa fu determinata da fatili motivi e le reciproche ferite furono leggere.

Il Balin diede un colpo di striglia alla testa al padrone; questi con una roncola ferì l'altro al braccio sinistro e tentava dargli altro colpo al collo quando fortunatamente sorveniva certo Petracchi che lo disarmò.

Entrambi venivano arrestati dalle Guardie Municipali.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia, *Magenta*, Ascolesi.

2. Sinfonia, *Semiramide*, Rossini.

3. Valtzer, *Le Novantanove Canelle*, Roggero.

4. Pott-pourry, *L'Africana*, Mayerbeer.

5. Rimenbranza, *I Puritani*, Bellini.

6. Polka, Strauss.

Una al di. — L'altro giorno, una giovane attrice di una fortunata compagnia d'operette ha detto ad un cronista teatrale:

— Come! alla birreria, in mezzo a un crocchio di amici, vi siete vantato che io?...

— E' vero, purtroppo, ma eravamo fra uomini, dieci o dodici... Tutti, uno dopo l'altro vantavano la vostra... condiscendenza. Io non ho potuto farmi notare.

tarlo nel suo studio: visita, che Hermann Malberg non mancava mai di restituirgli. E in quelle visite, in cui i due pittori parlavano della patria, riandando il passato loro e quello dei loro compagni, parte rimasti in Germania, parte dispersi nel mondo, in quelle visite la loro anima s'effondeva nei ragionamenti d'arte, favellando l'idioma tedesco.

E s'era messo Hermann Malberg intorno alla figliuola con una cura sempre più crescente. Nel disegno era valentissimo, benchè giovinetto; vedeva il colore così bene, come il padre stesso non lo vedeva: faceva degli schizzi e maneggiava il pennello con tale delicatezza, con tale dolcezza di sfumature e trasparenza di tinte che Giuseppe Bordini medesimo n'era rimasto meravigliato.

Ifigenia non andava più a scuola, ma una maestra era incaricata di compire la educazione della figliuola: ond'è che essa aveva libera la maggior parte del giorno: e in tutte quelle ore rimaneva a disegnare e a dipingere nello studio del padre. Ed era così gentile nel pensiero, che ciascheduno che l'avesse conosciuta ne faceva le meraviglie. (Continua.)

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/2: *Gerfaut.*

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 6 Dicembre.

| | | |
|-----------------------------------|-------------|-------------------|
| Rendita italiana 5 p. 0/0 | contanti L. | 102 75. — |
| Fine corrente » | | 103 05. — |
| Fine prossimo » | | — |
| Genove » | | 78 30 |
| Banco Note » | | 2 92 |
| Marche » | | 1 24 |
| Banche Nazionali » | | 2305 |
| Banca Naz. Toscana » | | 1206 |
| Credito Mobiliare » | | 1087 50 |
| Costruzioni Venete » | | 329 |
| Banche Venete » | | 357 |
| Cotonificio Veneziano » | | 197 |
| Tramvia Padovana » | | 340 |
| Guidovie » | | 94 |

Rendita in rialzo.

Carni. — A Milano le mastre da L. 115 a 135 al quint. (invariate); le soriane da 85 a 110 (invariate); di vitello da 115 a 130 (nuovo ribasso); le suine a 125 (invariate); le ovine da 80 a 100 (invariate).

Petroli. — Il raffinato in rialzo ad Anversa.

Formaggi. — A Milano il grana campagna da L. 90 a 110 al quintale (rialzo); il grana cas. magg. vecchio da 200 a 250 (rialzo); lo stravecchio da 290 a 310 (rialzo); lo scarto da 70 a 100 (invariato).

Diario Storico Italiano

7 DICEMBRE

Dopo la infausta campagna del 1348-49 l'Italia era piombata più che mai nel servaggio dell'Austria, che vi manteneva la pace col sangue di chi aspirava alla libertà.

La storia dei troppo famosi processi di Mantova, registra, in questo giorno nel 1852, che una nobile vita, il prete Enrico Tazzoli, reo non d'altro che d'amare l'Italia, veniva ad accrescere il numero sacro del martirologio italiano. Egli dagli austriaci nel forte di Belfiore, dopo essere stato sconscratato, saliva imperturbato il patibolo!

Un po' di tutto

Il personaggio misterioso di Chiasso. — L'*Araldo* di Como dice che lo sconosciuto costituitosi a Chiasso, il personaggio misterioso, il sedicente Fabbri, è un evaso del manicomio di Mombello!

È stato riconosciuto per certo Aldo Ferretti.

È già partito in carrozza alla volta dello stabilimento accompagnato da infermieri, colà andati espressamente a prenderlo.

Il Ferretti, è giovane di non comune coltura, che conosce e parla varie lingue straniere, ma sembra dominato dalla mania di persecuzione.

Una donna bruciata. — L'altra notte a Genova una donna già attempata si accostò inavvertentemente ad un lume che essa aveva per un momento deposto in terra; il fuoco le si apprese alle vesti che in un momento divamparono; essa si trovava in casa sola, nessuno poteva prestarle aiuto, e la mattina dopo venne trovato il suo cadavere carbonizzato.

Fratricidio impedito. — A Roma la polizia arrestò nella propria abitazione il pescivendolo Antonio Mitichelli romano, perchè da quattro giorni teneva rinchiusa in una stanza la propria sorella Anna col fermo proposito di farla morire.

Una devota falsaria. — La Questura di Perugia ha operato un curioso arresto. Trattasi di una donna, che faceva celebrare una quantità di messe e pagava i preti con biglietti di grosso taglio, ritirandone il resto. Si è scoperto poi che i biglietti erano falsi.

L'ultima dei Foscolo. — A Sacile (Udine) è morta Adelaide Tomaselli nata Foscolo. Con lei si spegne la discendenza del grande poeta.

Fra i ghiacci di Groenlandia. — Da St. Johns, è giunta notizia dell'arrivo della nave *Eagle*, a bordo della quale il tenente Peary, della marina da guerra degli Stati Uniti, partì la scorsa estate per Godhavn, per un viaggio di esplorazione

nell'interno della Groenlandia. Dopo 49 giorni di cammino, fra stenti e pericoli inauditi, penetrò per cento miglia entro terra, a partire dalla baia di Disco, e raggiunse sulle ghiacciaie un'altezza di 7,500 piedi. Tutta la regione da lui traversata non era che un deserto di ghiaccio, e nel suo viaggio avventuroso, soffì il tempo più freddo e tempestoso di quello che Nordenskiöld incontrò nel 1870.

Un suicida derubato. — Mandano da Berlino, che l'ufficiale addetto al ministero della guerra, capitano von Brandis, si è suicidato nella strada presso la sua abitazione; i ladri tentarono di spogliare il suo cadavere, ma, essendo accorsa gente, fuggirono portandogli via il solo revolver.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La subgiunta che studia la riduzione delle tariffe ferroviarie ha deciso d'esprimere al Consiglio superiore delle tariffe il voto che il governo faccia nuove pratiche presso le società ferroviarie onde ottenere riduzioni nei trasporti dei cereali degli agrumi, dei carboni e dei zolfi. Il relatore fu incaricato di stendere una memoria al governo su questa questione che tanto interessa il commercio dei porti italiani.

La Commissione incaricata dal Comitato promotore della istituzione della Banca cooperativa fra gli impiegati dello Stato, ha compilato uno schema di statuto per l'impianto della Banca medesima.

Fra giorni riunirassi l'assemblea per discutere lo statuto.

L'onorevole Umana fu colpito da apoplezia mentre stava per recarsi a Civitavecchia per un consulto come avvocato.

Il male lo colse sotto la tettoia della Stazione appena uscito dalla sala d'aspetto.

Il primo ad accorrere in suo aiuto fu un impiegato ferroviario, che lo portò a braccia nell'ufficio del Capo stazione.

Fu poi trasportato con tutte le cure in sua casa, ove trovatisi aggravatissimo.

Regna una grande apprensione in Vaticano per un deficit manifestatosi nel bilancio interno delle spese.

Il maggiordomo Teodoli ha domandati provvedimenti al Pontefice il quale ordinò di fare delle grandi economie.

(Nostri dispacci)

Roma, 7, ore 8.20 ant.

Contrariamente alle voci diffuse dai giornali clericali i lavori per il monumento a V. E. nel Pantheon procedono in modo che pel 9 gennaio saranno compiuti. Il Re fu in persona ad accertarsene.

— Zanardelli si porrà d'accordo con Crispi per formulare un controprogetto sulla legge dei ministri.

— I dissidenti sono in dissoluzione. Parecchi hanno deciso di passare alla maggioranza nominandosi a capo il La Cava.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Buenos Ayres, 5. — Durante il mese di novembre decorso, sono arrivati qui 35 vapori d'oltre mare con 12,000 immigranti. Le entrate delle dogane si sono elevate durante lo stesso mese a 2,300,000 piastre per Buenos-Ayres ed a 298,300 piastre per Rosario.

Dublino, 6. — Disordini iersera a Cork. La polizia fu assalita a sassate. Alcuni agenti rimasero feriti.

Londra, 6. — Il *Times* ha da Pechino: Un decreto imperiale scioglie la vertenza della cattedrale, fa l'elogio del papa e della chiesa cattolica, contiene espressioni di simpatia verso la Francia, conferisce ricom-

pense al vescovo Tagliabue, al padre Favier Dum, Destring, Ristelbuler, Michie, e alle altre persone che parteciparono ai negoziati.

Berlino, 6. — In occasione del giubileo dei teatri reali, l'imperatore, l'imperatrice e la famiglia imperiale hanno assistito alla rappresentazione. Il pubblico cantò l'inno e acclamò l'imperatore.

Torino, 6. — L'ex Imperatrice Eugenia, accompagnata da Pieri, da una dama di compagnia e seguito, è partita stamane per Bordighiera, salutata alla stazione dai principi Clotilde, Letizia e Luigi, dal sindaco, e rispettosamente ossequiata dai cittadini.

In Bulgaria

Pietroburgo, 6. — E' ufficialmente smentito che Kaulbars voglia fare una pubblicazione circa la sua missione in Bulgaria.

Parigi, 6. — Il principe Alessandro di Battemberg è giunto a Parigi.

Nostra politica

Roma, 5. — La *Nuova Antologia* pubblica un articolo dell'ex diplomatico sulla politica dell'Italia nella questione bulgara.

L'autore ricorda un suo precedente scritto in cui si prevedeva l'ingresso del generale Robilant nel Ministero degli esteri, e si esprimeva il programma che egli avrebbe dovuto seguire. — La politica presente, non è che lo sviluppo di quel programma.

Ferma la base di essa nell'accordo con l'Austria e la Germania, noi però abbiamo preso una maggiore iniziativa, e ci presentiamo in Europa come gli uguali degli altri Stati e l'Europa come tali ci accetta. Il prestigio all'estero gioverà anche alle condizioni interne, e Robilant è diventato una delle forze principali del gabinetto.

Crisi francese

Parigi, 6. — Grey chiamò i presidenti del Senato e della Camera.

Parigi, 6. — Camera — La sala è piena e agitata.

Goblet soltanto si trova al banco dei ministri.

Un deputato della Senna propone che la Camera si aggiorni a domani; crede che la popolazione parigina debba far pratiche presso Grey.

Floquet protesta; dice che bisogna lasciare a Grey e alla Camera tutta la libertà. Soggiunge che è inutile mettere continuamente Grey in causa; sonvi i ministri responsabili, in attesa che si costituisca il nuovo gabinetto (*applausi a sinistra e al centro*).

La Camera respinse parecchie mozioni tendenti al suo aggiornamento indefinito o lontano.

La prossima seduta è fissata per domani.

Il governatore del Senegal telegrafa che la rivolta nei possedimenti francesi del Grande Bassum è terminata. Gli aiutanti pagano 20,000 franchi per risarcimento.

Parigi, 6. — Grey durante la conferenza con Floquet, senza fargli la formale offerta da comporre il nuovo gabinetto, considerò l'eventualità in cui gli si facesse tale offerta.

Floquet non gli dissimulò che credeva di essere chiamato a rendere maggiori servizi come presidente della Camera, tuttavia se Grey gliene facesse un dovere, egli non indietreggerebbe dinanzi alle difficoltà e alla responsabilità della situazione.

Grey fece pure chiamare Clemenceau, Ferry e Brisson per avere il loro parere sulla situazione.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Avviso al Pubblico

In Via della Gatta N. 978 Oggi ebbe principio la Vendita di Vino del miglior fondo di Avellino a Cent. 60 al litro. È già stato assaggiato da giudici competenti in materia e lo trovarono superiore ad ogni aspettativa. Provare e poi parlare.

P. E.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentifere secondo la nuova invenzione senza dolori.

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)

28° - Anno di esercizio - 28°

Seme bachi a Selezione Filologica e Microscopica - Irbervazione naturale perfetta — Coltivazione 1887 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di K. ma 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor **Giacomo Levi-Cases**, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

Avviso ai Signori Bachicoltori

La Casa **N. LAVAL e C.** di Milano

Via Brera N. 18

Avvisa la numerosa sua clientela di avere esaurita la sua produzione di **Deposizioni Cellulari**, e che continua a tenere aperta la vendita del **Seme Cellulare**, selezionato a bozzolo giallo e bianco sgranato dei Pirenei, giallo Var-Liban ed incrociato speciale.

— **Marca DARBOUSSE** —

la cui consegna, per quei Signori Clienti che lo desiderano, avrà principio col 15 corr. ottobre.

Annuncia in pari tempo che, allo scopo di evitare contraffazioni, il Seme sgranato per la campagna 1887, a vece di essere riposto come in passato in scatole, sarà contenuto in spaziosi ed arieggiati telarini di garza, suggellati con etichetta portanti le firme **Laval e Darbousse**, colle rispettive Ditte impresse sul diritto e sul rovescio della garza stessa.

Milano, 5 Ottobre 1886.

Irbervazione gratuita

AVVISO

È avvertito l'ignoto detentore del libretto della Cassa di Risparmio di Padova N. 13117 intestato a Cesare Mussato rappresentato dal procuratore avvocato Angelo Rasi di Padova, che trascorso il termine di un anno dal giorno della prima pubblicazione di questo avviso, (avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre 1886) semprechè egli non si sia presentato alla Cassa di Risparmio od abbia altrimenti fatto valere le credute ragioni, la Cassa stessa rilascerà il duplicato ed eseguirà le operazioni dal signor Cesare Mussato richieste ed ammesse con Sentenza 3 agosto 1886 N. 195 del R. Tribunale di Padova pubblicata il 9 agosto e registrata l'11 mese stesso col pagamento di Lire 6.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Cappelli

Borgo Codalunga N. 4759

Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

Vino Vecchio

DI MONSELICE

Nella Cantina particolare al N. 3648 in Via Borgo Zucco vendesi vino **senza fermativa** dalle ore 12 mer. alle 2 pom.

PREZZI:

AL LITRO Cent. 50, 60, 80

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti **gratuitamente**, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

G. B. MEGGIORATO
COMMISSIONATO IN PADOVA
 fino dall'anno 1876
 per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze,
 Sconti Cambiali.
 Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.
 Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

ASMA E CATARRO
 Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola
 Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
 vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 158, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la
 segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.
 Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle
 farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
 Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.
Flacon Lire Cinque
 all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
 Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.
Flacon Lire Cinque
 all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti | | | | | | STAZIONI |
|------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------------|
| | Ordinari | | | Andata-Ritorno | | | |
| | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | |
| 6 | 0,50 | 0,35 | 0,25 | 0,85 | 0,60 | 0,40 | Venezia R. Schiavoni |
| 7 | 0,60 | 0,40 | 0,30 | 1,00 | 0,70 | 0,50 | Venezia Zattere |
| 11 | 0,90 | 0,55 | 0,40 | 1,50 | 1,00 | 0,80 | Fusina |
| 14 | 1,10 | 0,70 | 0,50 | 1,85 | 1,20 | 1,00 | Malcontenta |
| 18 | 1,40 | 0,95 | 0,65 | 2,40 | 1,60 | 1,35 | Ortigo |
| 22 | 1,95 | 1,30 | 0,85 | 3,30 | 2,15 | 1,80 | (Mira Taglio) |
| 24 | 2,15 | 1,40 | 0,90 | 3,60 | 2,35 | 1,90 | (Mira Porte) |
| 26 | 2,45 | 1,50 | 1,00 | 4,05 | 2,65 | 2,15 | Noventa |
| 30 | 2,65 | 1,70 | 1,10 | 4,45 | 3,00 | 2,40 | Malcontenta |
| 35 | 3,05 | 2,10 | 1,35 | 5,05 | 3,60 | 2,85 | Fusina |
| 40 | 3,45 | 2,40 | 1,60 | 5,65 | 4,00 | 3,15 | (Venezia Zattere) |
| 42 | 3,85 | 2,80 | 1,90 | 6,25 | 4,40 | 3,55 | (Venezia R. Schiavoni) |

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12 sito fra le stazioni di Dolc e Mira Taglio

MALCONTENTA - MESTRE

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti | | | | | | STAZIONI |
|------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-------------|
| | Ordinari | | | Andata Ritorno | | | |
| | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | |
| 6 | 0,50 | 0,35 | 0,25 | 0,85 | 0,60 | 0,40 | Mestre |
| 12 | 1,00 | 0,70 | 0,50 | 1,70 | 1,20 | 0,90 | Malcontenta |

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti | | | | | | STAZIONI |
|------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------|
| | Ordinari | | | Andata ritorno | | | |
| | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | |
| 6 | 0,50 | 0,35 | 0,25 | 0,85 | 0,60 | 0,40 | Bagnoli |
| 7 | 0,60 | 0,40 | 0,30 | 1,00 | 0,70 | 0,50 | Conselve |
| 11 | 0,90 | 0,55 | 0,40 | 1,50 | 1,00 | 0,80 | Stazione |
| 13 | 1,10 | 0,70 | 0,50 | 1,70 | 1,20 | 0,90 | Cartura |
| 15 | 1,30 | 0,85 | 0,60 | 2,00 | 1,40 | 1,10 | Cagnola |
| 17 | 1,50 | 1,00 | 0,75 | 2,30 | 1,60 | 1,30 | Masera |
| 21 | 1,95 | 1,30 | 0,95 | 3,00 | 2,10 | 1,70 | Alb. Grasego |
| 22 | 2,15 | 1,45 | 1,10 | 3,30 | 2,35 | 1,90 | Conselve |
| 28 | 2,85 | 1,95 | 1,45 | 4,40 | 3,15 | 2,55 | Stazione |
| 30 | 3,05 | 2,15 | 1,60 | 4,60 | 3,35 | 2,70 | Conselve |
| 35 | 3,45 | 2,45 | 1,80 | 5,00 | 3,65 | 2,90 | Fermata |
| 40 | 3,85 | 2,85 | 2,10 | 5,40 | 4,05 | 3,20 | Bagnoli |

NB. I prezzi sono indicati da Padova e da Venezia e da Bagnoli per tutte le stazioni della rispettiva linea. Le tariffe tra le stazioni intermedie sono esposte nelle stazioni stesse.